

IL TIRRENO

23/05/2013

PROPOSTA

È l'ora di abolire gli enti inutili

La stampa dà notizia che il Governo, per poter trovare fondi per non aumentare l'Iva dal 21 al 22%, pensa di rivedere l'Imu (in aumento s'intende!) per le seconde e terze case e per gli immobili "di lusso". E da tener presente, però, che la casa è un volano e non solamente un cespite da poter saccheggiare. L'edilizia deve essere rilanciata come l'affitto, a proposito del quale è bene ricordare che il Governo Monti ha ridotto dal 15 al 5% la quota esente dell'affitto per le spese che può incontrare un proprietario. Inasprendo l'Imu sulle seconde e terze case non si rilancia certamente l'edilizia che è uno dei settori trainanti l'economia e può dare lavoro a molte persone. Le cosiddette case A/1 sono considerate tali sulla base del solo tipo di inquadramento catastale e, quindi, con un criterio superficiale e foriero di ingiustificate discriminazione. Voglio ricordare, infatti, che le caratteristiche di lusso sono stabilite da una specifica regolamentazione ministeriale che si fonda sulle connotazioni concrete dei singoli immobili, a prescindere dalla categoria catastale nella quale essi sono inquadrati. Inoltre finora alcune domande non hanno trovato risposta: perché non abolire gli enti inutili che sono ancora vivi e vegeti con tanto di presidente? Perché non ridurre gli affitti passivi relativi agli immobili privati locati allo Stato? Perché non ridurre le auto blu? Sono tutte domande che hanno necessita di una risposta in tempi brevi.

Giuseppe Gambini
presidente di Confedilizia